

Ministero delle Comunicazioni  
Div. 1 Sez 6  
Viale America 201  
ROMA 00144  
Att.ne Dr. Cascio

**AERO CLUB D'ITALIA**  
Segreteria  
Corrispondenza in Arrivo  
Prot: n. 5842  
Data 01 APR 2008

*dm TO*

ENAC

Protocollo del 26/03/2008

0019526/CTN/DIRGEN

Aero Club d'Italia  
Via Cesare Beccaria, 35/A  
00196 ROMA

Oggetto: requisiti di conoscenza della lingua inglese

In data 5 Marzo 2003 il Consiglio dell'ICAO ha adottato l'emendamento 164 che ha introdotto, nell'Annesso 1 in materia di licenze del personale, i requisiti di conoscenza della lingua usata nelle comunicazioni Terra/Bordo/Terra, sia per i titolari di licenze di volo che per i controllori e gli operatori delle stazioni aeronautiche (AFIS).

Al punto 1.2.9.4 dell'Annesso viene stabilito che, a partire dal 5 Marzo 2008, i piloti di velivolo, elicottero, dirigibile, i controllori del traffico aereo e gli operatori di stazione aeronautica (AFIS), devono dimostrare la capacità di comprendere e parlare la lingua utilizzata per le comunicazioni aeronautiche al livello specificato nella apposita appendice che tratta del "language proficiency requirements" (Appendix 1).

La scala di valutazione di tale conoscenza della lingua è stata, nello stesso documento, divisa su sei livelli:

Level 1 Pre-elementary  
Level 2 Elementary  
Level 3 Preoperational  
**Level 4 Operational**  
**Level 5 Extended**  
Level 6 Expert

Il livello 4 è il livello minimo di competenza linguistica richiesto.

Il "Language Proficiency Requirements" è stato introdotto anche nell'emendamento 7 delle JAR FCL 1 e emendamento 6 JAR FCL 2.

L'obiettivo della implementazione del Language Proficiency Requirement, così come definito dall'ICAO, è di assicurare che il pilota sia in grado di:

- a) comunicare in maniera efficace a voce (telefono/radiotelefonica) e in situazioni faccia a faccia

- b) comunicare su argomenti comuni, concreti, correlati alla attività in modo chiaro ed accurato
- c) usare strategie comunicative appropriate per scambiare messaggi e per individuare e risolvere incomprensioni ( ad es. controllando,, confermando o dettagliando le informazioni)
- d) gestire con successo e con relativa facilità la difficoltà linguistica rappresentata da una complicazione o una serie di eventi inaspettati che capitano nel contesto di situazioni di lavoro di routine da obiettivi di comunicazione con cui sono parimenti familiari
- e) usare un dialetto o un accento comprensibile alla comunità aeronautica.

A partire dal 5 Marzo 2008, i piloti in possesso del livello di competenza linguistica almeno "Operational" (livello 4), possono:

- effettuare voli anche al di fuori dei confini nazionali,
- volare secondo le regole del volo strumentale (IFR)
- esercitare le attività inerenti i servizi di trasporto aereo, di linea e non di linea.

I privilegi di cui sopra non potranno essere esercitati dai piloti sprovvisti della necessaria attestazione di competenza linguistica, ai quali sarà consentito di:

- volare entro i limiti del territorio nazionale
- volare secondo le regole del volo a vista (VFR)
- svolgere attività diverse dal trasporto aereo, di linea e non di linea.

La dimostrazione della conoscenza della lingua usata nelle comunicazioni aeronautiche avviene tramite un apposito test di valutazione, che ENAC ha selezionato fra quelli predisposti secondo i requisiti e le linee guida che l'ICAO ha fornito nel Doc. 9835 "Manual on the implementation of ICAO Language Proficiency Requirements".

Tale test non si sostituisce, ma si accompagna all'esame di radiotelegrafia in lingua inglese. Quest'ultimo infatti è diretto a verificare le conoscenze da parte del candidato sul corretto uso della fraseologia standard aeronautica, il primo è invece diretto ad accertare le conoscenze della lingua più in generale, e la capacità di esprimersi o comprendere la lingua inglese in occasione di eventi non coperti dalla fraseologia standard.

Appare quindi evidente come, alla base della nuova regolamentazione, ci siano esigenze di sicurezza della navigazione aerea, a seguito delle risultanze delle inchieste tecniche su alcuni incidenti o inconvenienti aeronautici che hanno individuato come concausa una insufficiente conoscenza della lingua tale da provocare fraintendimenti.

Questa premessa era doverosa da parte della scrivente, in vista della costituzione, anche per l'anno 2008, della Commissione esaminatrice per lo svolgimento degli esami di conseguimento del certificato limitato di radiotelegrafia per aeromobili.

Qualora infatti l'esame venga sostenuto da un titolare di licenza di pilotaggio di velivolo o elicottero, o da un operatore AFIS per il conseguimento del certificato di radiotelegrafia in lingua inglese, occorre che venga messo in evidenza che lo stesso, da solo, non abilita e soddisfa i requisiti per le comunicazioni aeronautiche in lingua

inglese, senza il superamento del test di valutazione che riconosca ai candidati almeno il livello 4 e senza che il livello 4 non sia annotato sulla licenza.

Discorso a parte va invece fatto per gli esami in lingua inglese sostenuti da titolari di licenza di pilota di aliante e mongolfiera o per i possessori di attestato VDS.

Per i primi infatti l'Annesso 1 ICAO si esprime in termini di raccomandazione (should e non shall) riguardo al livello di conoscenza della lingua, mentre per i secondi non esiste nessuna previsione al riguardo, trattandosi di una regolamentazione che varia da Paese a Paese ed essendo la normativa italiana in fase di revisione.

In fase di prima implementazione in Italia della nuova regolamentazione in materia di Language Proficiency Requirements si ritiene pertanto di non richiedere anche per essi la dimostrazione del livello operativo di conoscenza della lingua.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono

Cordiali saluti  
Daniele G. Carrabba

